

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 55/2007.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 luglio 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'ENEA – Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario del 2005, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Giorgio Putti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENEA – Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze – oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'ENEA – Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giorgio Putti

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 30 luglio 2007.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2005 DEL-
L'ENEA — ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E
L'AMBIENTE

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. Assetto ordinamentale	»	13
1.2. Adempimenti in osservanza a disposizioni di legge e regolamenti	»	15
1.3. Consulenze (articolo 1, comma 11 della legge finanziaria 2005 e articolo 1 commi 56 e 57 della legge finanziaria 2006)	»	18
1.4. Stato degli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 257 del 2003	»	20
1.5. Compiti ed attività del Consiglio scientifico	»	22
1.6. Regolamento	»	24
1.7. Struttura organizzativa	»	25
1.7.1. Indirizzi per l'organizzazione dei Diparti- menti ENEA	»	25
1.7.2 Indirizzi per l'organizzazione della dire- zione centrale Supporto, infrastrutture e centri	»	26
1.7.3 Linee organizzative del sistema ammini- strativo dell'Ente	»	26
1.7.4 Attivazione delle unità di primo livello ...	»	27
1.8. Eventi che hanno caratterizzato la gestione del- l'Ente	»	28
2. GESTIONE DEL PERSONALE	»	30
2.1. Andamento dell'organico	»	30
2.2. Pianta organica vigente	»	31
2.3. Costo del personale	»	32

3. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Pag.	33
3.1. Controllo interno: organi preposti e relative funzioni	»	33
4. PARTECIPAZIONI	»	34
4.1. Tipologia di partecipazioni	»	34
4.2. Attività di vigilanza e controllo sulle partecipate ...	»	39
4.3. Cesi Ricerca S.p.a.	»	41
5. GESTIONE FINANZIARIA	»	46
5.1. Fonti di finanziamento ed impiego delle risorse	»	46
5.2. Il Bilancio preventivo	»	50
5.3. Il Conto consuntivo	»	51
5.4. Gestione dei residui	»	54
5.5. Andamento gestione finanziaria	»	55
5.6. Conto economico	»	56
5.7. Situazione patrimoniale	»	57
5.8. Attività commerciale	»	58
5.9. Sistema di contabilità economica	»	59
6. CONCLUSIONI	»	60

Premessa

Il decreto legislativo 3 settembre 2003 n° 257 di riordino dell'ENEA ha ripristinato all'art. 22 il controllo previsto dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n° 259.

Si riferisce dunque sulla gestione finanziaria dell'ENEA – Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, relativa all'esercizio 2005, ai sensi dell'art. 22, punto 4, del decreto legislativo 3 settembre 2003 n° 257 e a norma della legge 21 marzo 1958 n° 259. La precedente relazione concernente l'esercizio 2004 è pubblicata in Atti parlamentari XV legislatura doc. XV n° 35.

1. Assetto ordinamentale

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 luglio 2005 sono stati sciolti gli organi dell'Ente, Presidente e Consiglio di amministrazione, nominati dal Ministro delle attività produttive, in data 23 dicembre 2003, ed è stato nominato un Commissario Straordinario dell'Ente, per un periodo non superiore a quattro mesi, *"con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione già intestati agli organi ordinari dell'Ente"*. Con lo stesso decreto sono stati nominati due Vice Commissari *"con il compito di coadiuvare il Commissario nelle sue attribuzioni per il completamento del processo di riordino dell'Ente e per l'attuazione della sua missione, nonché di svolgere le funzioni dallo stesso Commissario delegate"*.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2005 *"è confermato, dalla data del 10 novembre 2005 e fino alla ricostituzione degli organi ordinari dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi"* il Commissario Straordinario dell'Ente *"con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione già intestati agli organi dell'Ente"*. Con tale decreto inoltre sono stati confermati i Vice Commissari dell'Ente.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 20 dicembre 2006 sono stati nominati i componenti del Consiglio di amministrazione ENEA.

I membri del Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni dalla data di decorrenza della nomina del Presidente dell'Ente.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007 è stato nominato il Presidente dell'ENEA per la durata di un quadriennio.

Con le nomine ordinarie degli organi l'Ente ha acquisito piena capacità programmatica ed operativa avvalendosi, peraltro, di una struttura amministrativa, in fase di consolidamento, non essendo ancora stata data attuazione al disposto di cui all'art. 31 punto 1 del Regolamento di organizzazione e funzionamento con la dovuta definizione delle strutture di secondo livello indispensabili per assicurare il pieno funzionamento dell'Ente.

Situazione di carenza questa alla quale l'Ente ha ritenuto di poter ovviare attraverso il mantenimento in vigore temporaneo della precedente struttura organizzativa di secondo livello (attivata sotto la vigenza del decreto legislativo di riordino dell'ENEA n° 36 del 30

gennaio 1999) con assegnazione provvisoria delle relative attività e risorse ai Dipartimenti ed alle Funzioni Centrali previsti all'art. 30 del decreto legislativo 257/2003 ed attivati con ordinanza commissariale del 7 luglio 2006.

Il Consiglio di amministrazione provvede, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento legislativo dell'Ente, a definire il contesto strategico (piani e programmi), gli obiettivi e le priorità dell'Ente al fine di assicurare il miglior utilizzo delle competenze, del patrimonio e degli strumenti dell'Ente.

In proposito occorre preliminarmente osservare che residuano alcuni rilevanti adempimenti quali:

- emanazione decreto ministeriale di determinazione dei compensi agli organi dell'Ente;
- nomina dei membri del Comitato di Indirizzo da parte del Ministero dello sviluppo economico;
- predisposizione del piano triennale;
- nomina dei membri del Comitato Interno di valutazione;
- definizione del processo riorganizzativo dell'Ente;
- formalizzazione del sistema di contabilità economica;
- attuazione della struttura organizzativa di secondo livello.

Il Consiglio di amministrazione si è formalmente riunito la prima volta il 2 marzo 2007.

Nelle riunioni consiliari del 9 e 21 maggio 2007 è stato osservato dal Collegio dei revisori che gli schemi di deliberazione allegati risultano privi del dispositivo e che la documentazione a supporto e di riferimento non si appalesa prodotta conformemente al vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio di amministrazione e non emerge la proposta del Direttore Generale.

A riguardo non può non rilevarsi che la complessità dell'Ente, che gestisce una parte rilevante delle risorse pubbliche ed è chiamato all'adozione di basilari adempimenti voluti dal legislatore per la sua funzionalità, tra cui la programmazione e l'assegnazione delle relative risorse, esige, specie nell'attuale delicata fase dell'avvio della nuova struttura e del perseguimento delle tipizzate attività istituzionali, che il Consiglio di amministrazione si dia carico di ottimizzare la propria attività decisionale.

Adempimenti questi, cui anche l'amministrazione dell'Ente deve far fronte con sollecita ed efficiente attività propositiva, secondo quanto previsto dall'art. 12 del decreto legislativo 257/2003 lettera f) che prevede che il Direttore Generale *"ha potere generale di proposta al consiglio di amministrazione"*.

L'art. 15 del decreto di riordino 257/2003 al punto 4) prevede che: *"Le indennità di carica del presidente e del vice presidente dell'ENEA, dei componenti del consiglio di amministrazione, del presidente e dei componenti del collegio dei revisori sono determinate*

con decreto del Ministro delle attività produttive, secondo criteri e parametri definiti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in modo, comunque, che sia assicurata l'invarianza complessiva della spesa rispetto all'esercizio finanziario precedente alla data di entrata in vigore" del decreto legislativo 257/2003.

Ad oggi detto decreto non è stato ancora emanato e le indennità di carica dei componenti degli organi dell'Ente sono quelle stabilite dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentito il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 10 settembre 1999¹, che stabilisce le indennità di carica ai componenti sulla base dei seguenti importi annui lordi:

- Presidente euro 180.760;
- Consiglieri di amministrazione euro 25.823;
- Presidente del Collegio dei revisori euro 20.658;
- Componenti effettivi del Collegio dei revisori euro 17.560;
- Componenti supplenti del Collegio dei revisori euro 3.502.

Per ogni riunione degli organi, è previsto un gettone di presenza di 93 euro.

Con decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 28 giugno 2006 sono stati determinati, per il mandato quadrimestrale conferito al Commissario Straordinario ed ai Vice Commissari con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 luglio 2005, i seguenti compensi:

- Commissario Straordinario euro 58.300;
- Vice Commissari euro 16.600.

Le osservazioni sollevate, durante l'esercizio 2005, dal Collegio dei revisori hanno trovato riscontro da parte dell'Ente.

1.2 Adempimenti in osservanza a disposizioni di legge e regolamenti

- Legge 23 dicembre 2005 n° 266 articolo 1 comma 48 e art. 11-ter del decreto legge 30 settembre 2005 n° 203 convertito in legge 2/12/2005 n° 248.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002 all'art. 2 commi 1 e 2 è stata disposta, per gli enti e gli organismi pubblici non territoriali, la riduzione, nella misura del 15%, degli stanziamenti delle spese previsti nel bilancio 2002 riferiti alla categoria dei beni di consumo e dei servizi.

Tale somma è considerata indisponibile nell'avanzo di amministrazione, ovvero rende indisponibili gli avanzi derivanti da tali riduzioni.

Nel Conto consuntivo per l'esercizio 2002 dell'Ente, in attuazione del decreto di cui sopra, è stata apportata, alle previsioni di spesa relative al funzionamento ed alla gestione

¹ Come indicato nella relazione relativa all'esercizio 2004, in data 22 dicembre 2004 il Consiglio di amministrazione ENEA in carica ha deliberato di procedere, nelle more della emanazione del decreto da parte del Ministero delle attività produttive (ora dello Sviluppo economico), ad una anticipazione sulla base degli importi previsti nel decreto ministeriale del 1999

dell'Ente, una riduzione complessiva di 3.964 migliaia di euro e reso indisponibile tale importo nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2002.

L'art. 1 comma 48 della legge 23 dicembre 2005 n° 266 ha previsto che *"Le somme di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 novembre 2002.....sono versate da ciascun ente, entro il 30 giugno 2006, all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X del capitolo 2961."*

Inoltre l'art. 11 ter del decreto legge 30 settembre 2005 n° 203 convertito in legge 2 dicembre 2005 n° 248 ha previsto al comma 4 che *"gli stanziamenti per l'anno 2005 relativi a spese per consumi intermedi dei bilanci di enti ed organismi pubblici non territoriali, che adottano contabilità anche finanziaria, individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2004, n° 311,sono ridotti nella misura del 10 per cento, comunque nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto...."* e al comma 5 che *"Le somme provenienti dalle riduzioni di cui al comma 4 sono versate da ciascun ente, entro il 30 giugno 2006, all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961."*

Nel Conto consuntivo per l'esercizio 2005 in applicazione all'art. 11 ter del decreto di cui sopra è stata determinata, in 2.536 migliaia di euro la riduzione degli stanziamenti relativi alle spese per consumi intermedi.

Con mandato di pagamento del 5 settembre 2006, quindi in ritardo rispetto alla data indicata dalle richiamate norme, è stato effettuato il versamento delle somme sopra determinate per un importo totale di 6.500 migliaia di euro (euro 3.964 + euro 2.536).

- Decreto legge 4 luglio 2006 n° 223, convertito in legge dalla legge 4 agosto 2006 n° 248: Articolo 22.

L'articolo 22 del decreto legge 4 luglio 2006 n° 223, convertito in legge 4 agosto 2006 n° 248 al comma 1 prevede che *"Gli stanziamenti per l'anno 2006 relativi a spese per consumi intermedi dei bilanci di enti ed organismi pubblicisono ridotti nella misura del 10 per cento, comunque nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore del presente decreto....Le somme provenienti dalle riduzioni di cui al presente comma sono versate da ciascun ente, entro il mese di ottobre 2006....."*

In sede di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 l'Ente ha determinato in 2.183 migliaia di euro la somma da versare proveniente da tale riduzione.

Tale importo è stato versato in data 31 ottobre 2006 all'entrata del Bilancio dello Stato.

- Legge finanziaria 2005 art. 1 comma 58

L'art. 1 comma 58 prevede che *"Le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque"*